

■ **L'INIZIATIVA** Presentato il volume di Spampinato "Guida alla flora dell'Aspromonte"

Un patrimonio di biodiversità

L'incontro dà il via al ciclo di manifestazioni celebrative dei 20 anni del Parco

LA presentazione del volume "Guida alla Flora dell'Aspromonte", del professore Giovanni Spampinato, ha dato il via al ciclo di incontri che l'Ente Parco d'Aspromonte ha messo in campo per celebrare i venti anni dalla nascita del Parco.

La prima occasione, fornita dalla presentazione del libro di Spampinato, ha consentito all'Ente Parco, nell'aula seminariale del dipartimento di Agraria, "di presentare le attività sino ad ora svolte a tutela della biodiversità e la programmazione scientifica pianificata per i prossimi anni, con l'obiettivo di comunicare all'esterno le proprie azioni specifiche, condividere la consapevolezza dell'immenso patrimonio, in molti aspetti unico, di biodiversità del territorio aspromontano e l'identità culturale e tradizionale di una montagna che regala sempre un'emozione".

L'evento, come ha spiegato Chiara Parisi, responsabile del servizio Promozione e Comunicazione dell'Ente Parco, rappresenta "il segmento di una linea più lunga", che si concretizza nel ciclo di incontri "i venti anni del Parco: tutela e valorizzazione della biodiversità", attraverso i quali l'Ente Parco "fissa gli items principali sui quali si concentrano azioni e forze e ai quali verrà dato maggiore impulso", rafforzando, tra l'altro, sul territorio, la sinergia tra Ente Parco d'Aspromonte e Università.

Il Rettore dell'Università Mediterranea, Pasquale Catanoso, ha aperto i lavori sottolineando come "la collaborazione tra Enti, così come avviene oggi tra Università ed Ente Parco, sia sempre da salutare positivamente, essendo segnale tangi-



Il pubblico presente e un momento della presentazione

bile di un impegno comune nell'ottica di valorizzazione del territorio. La nostra è una terra ricca di peculiarità naturalistiche che ci permettono di ritenerci all'avanguardia su questo tema e sulle quali abbiamo il dovere di investire". Sulla stessa linea il Direttore del Dipartimento di Agraria Giovanni Gulisano, che accoglie positivamente la nuova linea comune tracciata tra Università ed Ente Parco.

Proprio la caratteristica unica dell'Aspromonte che "associa valori ambientali e culturali", è stata evidenziata da Francesco Raimondo, Presidente della Società Botanica Italiana, che, nel corso della sua relazione, ha trattato il tema della biodiversità, esaltando il volume di Spampinato "che rappresenta un punto fermo per i cultori ed i professionisti della materia".

"Le azioni del Parco per la biodiversità" sono state al centro dell'intervento del Direttore dell'Ente Parco, Tommaso Tedesco, che attraverso il sostegno di dati concreti e tangibili, ha testimoniato l'enorme sforzo profuso dall'Ente, specialmente in questi ultimi anni, anche

attraverso azioni di sistema che vedono coinvolte le aree protette di tutto il territorio nazionale. Impegno che si è tradotto in progetti ed interventi di altissimo valore scientifico e rivolti sia alla reale conoscenza della fauna e della flora aspromontana, sia alla valorizzazione di un ambiente per larghi tratti "intatto" e per questo motivo con una "eccezionale potenzialità in termini di sviluppo armonico e sostenibile del territorio".

Nel vivo della presentazione del libro, è toccato all'editore Domenico Laruffa relazionare sulla "completezza di un volume che rappresenta un vero manuale per gli interessati".

Il professore Giovanni Spampinato, autore del libro, ha relazionato sulla importanza e sul valore della flora aspromontana esaminandone la notevole ricchezza, soprattutto in specie endemiche che ha correlato con la diversità di habitat, alle eterogeneità di condizioni geopedologiche e climatiche e alla peculiare storia geologica dell'Aspromonte. L'autore ha rilevato che la guida vuole consentire anche a non specialisti, escursionisti o semplici appassiona-

ti, di avvicinarsi alla flora spontanea, riconoscerne le specie e apprezzarne la grande biodiversità. Spampinato ha evidenziato che la flora è parte del patrimonio non solo naturale ma anche culturale di un territorio, contribuendo in modo determinante a caratterizzarlo e a definirne l'identità.

In conclusione dei lavori, il Presidente dell'Ente Parco, Giuseppe Bombino ha parlato del libro quale "manuale e guida per naturalisti, un trattato per gli studiosi, ma anche dizionario della natura per coloro che si accostano ai fatti dell'ambiente senza essere supportati da particolari competenze". Per Bombino l'Aspromonte è "testimonianza di "relict" antichi, di vicende trascorse e lontane che si perdono nella memoria del tempo: di "esemplari esclusivi", come gli alberi monumentali che certificano l'unicità della biodiversità. Quella di Spampinato è un'opera di carattere intellettuale, che ci sprona a fare sistema puntando anche sul valore economico della conservazione, porta d'accesso per uno sviluppo sostenibile del territorio".